

SCULTURA A PALAZZO

ACADEMO

GIOVANI ARTISTI DALLE ACCADEMIE
DI CARRARA BRERA BOLOGNA FIRENZE



23 LUGLIO - 2 NOVEMBRE 2022

FORME
NEL VERDE
SAN QUIRICO D'ORCIA

SCULTURA A PALAZZO

ACADEMO

GIOVANI ARTISTI DALLE ACCADEMIE
DI CARRARA BREERA BOLOGNA FIRENZE



Ente Promotore



Comune di San Quirico d'Orcia



Con il Patrocinio



Provincia di Siena



Comune di Faenza



Sponsor



I giovani sono il nostro futuro e la nostra speranza di un domani migliore. Per questo è necessario fin da subito spronarli e dare loro il giusto contributo, la giusta ricompensa. Spesso, infatti, ci avviciniamo a loro con presunzione, con arroganza, con sospetto, costringendoli a non seguire le loro idee, i loro desideri.

L'arte deve poter essere una fucina di idee, di passioni, di spunti che spingano al cambiamento dello Status Quo.

La riconferma della collaborazione con le Accademie è vitale per il futuro di questa kermesse, di questa esposizione, perché ci permette di sperimentare, di vedere il nuovo che avanza, con la purezza di chi ancora non è stato contaminato dal sistema globale e di omologazione, che sempre più spesso vediamo e assecondiamo.

Le Accademie, *fin dalla notte dei tempi*, svolgono un ruolo fondamentale nella vita sociale di un Paese perché permettono ai futuri Artisti di formarsi e di "farsi le ossa".

San Quirico, è sempre stato "Terra di tutti", un crocevia della Storia che ha sancito e scritto pagine importanti, da Terchi a Della Robbia, da Leoni a Barili, dal passato al Futuro.

Questi "piccoli" ma grandi Artisti, hanno l'onere e l'onore di scrivere pagine importanti, in un luogo che ha visto esporre grandi nomi dell'Arte scultorea e contemporanea.

In loro, nelle loro capacità, nei loro disegni e progetti, nei loro sogni, ripongo la fiducia incondizionata che possano essere la nostra versione migliore.

A loro il mio più grande augurio, perché possano essere il nostro *presente!*

Marco Bartoli

Assessore alla Cultura di San Quirico d'Orcia

ACADEMO

Dall'etimologia della parola *Accademia*, prende il titolo la mostra di quest'anno dei giovani scultori delle Accademie di Belle Arti di Milano, Firenze, Carrara e Bologna. Il mitico eroe ateniese che aiutò Castore e Poluce a liberare la loro sorella Elena, prigioniera di Teseo. Eroe, difensore, di un ideale, di una fede, comunque di una libertà. Possedeva delle terre alla periferia di Atene, oltre il Ceramico, dove fu seppellito in una tomba circondata da un bosco sacro, e dove, in seguito, Platone iniziò il suo insegnamento nel 387 a. C., la scuola filosofica detta poi, dal suo nome, Accademia. *Accademia* passò poi a indicare la scuola filosofica stessa, anche quando si trasferì ad Atene e così tutto il complesso delle dottrine di Platone e dei suoi continuatori, fino a quelle d'arte.

La tradizione, che ciascuna accademia cerca di conservare, custodendo i rituali antichi, si mescola con naturalezza a nuovi linguaggi e materiali, confortati da concetti sempre più essenziali, profondi e di estrema attualità. Ogni scuola, ogni docente, riesce a far esprimere oltre che il carattere personale dell'allievo, anche una linea di condotta che la scuola ha nei suoi programmi d'indirizzo. Alcuni risultati diventano così molto interessanti ed originali dovuti indubbiamente alla volontà di fare, di far pratica della forma, dimostrando che, in numerosi momenti, la didattica sconfinava in vere e proprie collaborazioni e scambi professionali tra docente ed allievo, mettendo in gioco una vasta gamma di materiali: dal bronzo, al marmo, al ferro, al cemento, alla carta, al gesso ecc. presentati, non solo in maniera tradizionale, ma anche sotto forma di composizioni eterogenee o in moduli installativi.

Da alcuni anni, infatti, "Forme nel Verde" pone un interesse particolare alla giovane creatività che si forma nelle istituzioni italiane di alta formazione artistica, e predilige situazioni di coinvolgimento diretto degli studenti non tralasciando opere create in situ, collaborazioni, stage e workshop, predisposti a far conoscere ultime tendenze, nuovi concetti e giovanili soluzioni scultoree, con il privilegio di essere accolte in un luogo che storicamente ha mostrato tutti i più grandi artisti della scultura internazionale.

Si ringraziano vivamente per la collaborazione i Prof.ri Roberto Rocchi, Walter Angelici, Ulrich Mueller, Francesco Cremoni, Fabio Graziani dell'Accademia di Carrara, il Prof. Francesco Roviello dell'Accademia di Firenze, il Prof. Emanuele Giannetti dell'Accademia di Bologna e il Prof. Maximo Pellegrinetti dell'Accademia Brera di Milano che hanno seguito i loro studenti e hanno collaborato alla realizzazione della mostra, inserita come evento propulsivo verso la scultura del futuro, nel programma di Forme nel Verde 2022.

Carlo Pizzichini

Direttore artistico di Forme nel Verde 2022

L'Accademia di Belle Arti di Carrara anche quest'anno aderisce con la sua partecipazione alla cinquantunesima edizione di Forme del Verde, insieme ad altre prestigiose Accademie d'Italia.

La nostra Accademia, come è noto, ha l'obiettivo primario di garantire un'alta formazione artistica ai suoi giovani allievi mantenendo un forte legame collaborativo con quelle manifestazioni artistiche storicamente importanti come questa di S. Quirico d'Orcia negli Horti Leonini.

Edizione che pone un tema importante e attuale su cui è necessario e urgente riflettere, dal titolo Horti Pacis. La Scuola di Scultura dell'Accademia di Belle Arti di Carrara con le sue sei cattedre, forte delle proprie tradizioni tecniche - culturali ma sempre presente sulle attualità contemporanee, in continua evoluzione di pensiero e di tecnologia, coglie l'opportunità data per portare la propria testimonianza attraverso la realizzazione di opere concepite ed eseguite sia dal suo corpo docente che da i suoi allievi.

Come Direttore di questa Istituzione, mi prego di ringraziare il Comune di S. Quirico d'Orcia e il comitato organizzativo di Forme nel Verde che con iniziative di alto livello come questa testimonia l'importanza che l'Arte ha per questo magnifico territorio.

Prof. Luciano Massari

Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Carrara



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

L'Accademia di Belle Arti di Carrara promuove e organizza la ricerca, provvede alla formazione culturale e alla preparazione artistica e professionale degli studenti, cura la formazione di coloro che intendono dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento e concorre allo sviluppo complessivo della società. Sua finalità primaria è la promozione della cultura e della ricerca nel campo delle arti visive e dei loro saperi, delle discipline per lo spettacolo, della valorizzazione, della conservazione e del restauro del patrimonio culturale, della comunicazione multimediale, della didattica e delle relative professionalità di grado superiore.

Scopo delle attività dell'Accademia sono l'educazione e la formazione della persona con il contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutte le sue componenti.

Essa cura, nel libero confronto delle idee, lo sviluppo, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze nel campo artistico visivo e della creatività da questo settore derivata.



Allison Bosco
La farfalla monarca e La farfalla viceré, carta e colla vinilica
grande: 21 x 27 cm, media: 18 x 17 cm, piccola: 16 x 13 cm



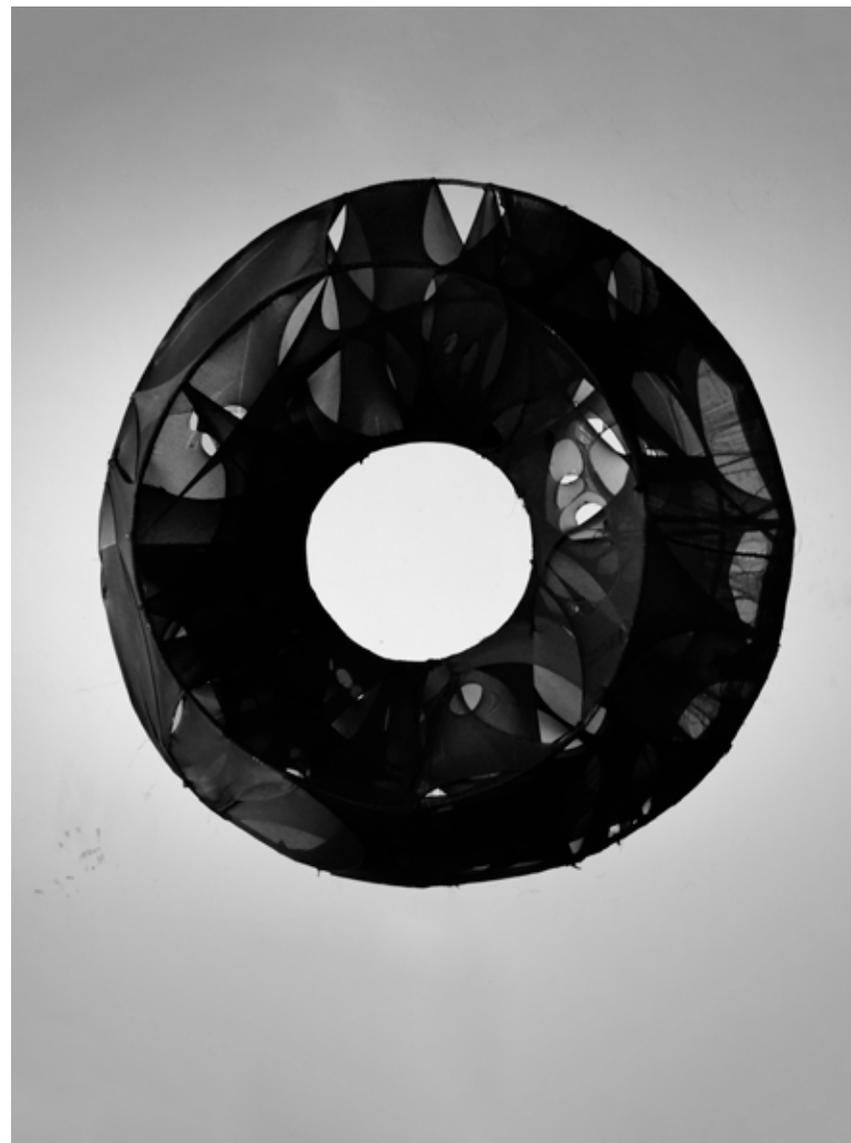
Giacomo De Giorgi
Oro bianco, marmo di calacatta
120 x 30 x 15 cm



Daniele Donadio
Canto della terra, ferro, ceramica
80 x 32 x 25 cm



Kim Eunjin
La casa, 2021, marmo statuario
24 x 24 x 31 cm



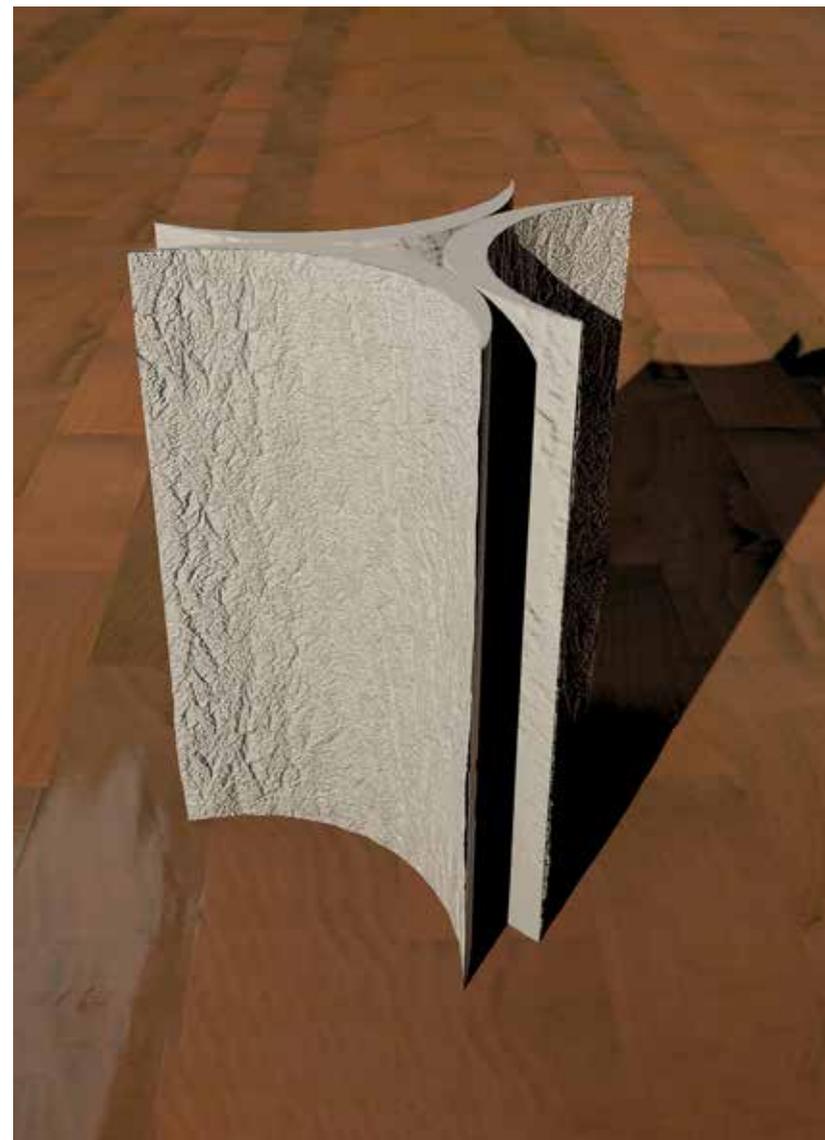
Rebecca Fogu
Superstite, 2022, ferro, collant nero, filo
100 x 100 x 30 cm



Simone Giuliana
Trittico dell'uccello, ferro, ceramica
50 x 10 x 62 cm



La capacità di saper studiare il passato, capendo il presente per essere protagonisti nel futuro: questa sintesi non è retorica, ma è l'anima concreta di un'offerta formativa che nel terzo millennio si è connessa alle nuove tecnologie e alle nuove professioni dell'arte. L'Accademia di Brera nasce con l'idea di essere un luogo del mondo, capace di abbattere frontiere, confini, limiti spaziali e temporali. Forse proprio per questa identità universale, mai tradita, che Brera ancora oggi è premiata da un numero altissimo di iscritti provenienti da tutti i continenti. Studenti che intraprendono un percorso artistico e umano che conduce molto oltre un titolo di studio.



Simone Brambilla
TRONCO, Colonna, 2022, terracotta bianca semirefrattaria
Ø35 x h40 cm



Maria Elisa Caguiat
Un lento processo di metamorfosi, 2021, rete d'alluminio, foglie di tè cucite,
penna bianca, vinilica diluita
200 x 22 cm d. ca.



Leonardo Fenu
Saxum [macchinine], 2022, plastica fusa con pellicole, macchinine
97 x 72 x 24 cm



Sara Laverde
Durata, marmo di Botticino, Carrara, verde Alpi
20 x 20 x 6 cm



Stefania Olivieri
Natura Morta, marmo (lavorato interamente a mano con la sabbia), fili di ferro, fili di ottone
200 x 70 x 50 cm



Giovanni Tronfi
Scultura organica n. 3, 2022, ferro, schiuma poliuretanic, acrilico
60 x 55 x 30 cm



Lesia Tverdokhlib
Eterno Femminile, 2021, argilla semirefrattaria bianca, smalto trasparente
36 x 17 x 25 cm



L'Accademia di Bologna è sede primaria di alta formazione e specializzazione, ricerca e produzione nonché di definizione, costruzione e aggiornamento di figure professionali di grado superiore, nel settore delle arti visive. Tale settore è inteso nella sua articolazione culturalmente e didatticamente più ampia, fra modelli e valori della tradizione e prospettive e applicazioni dell'attualità.



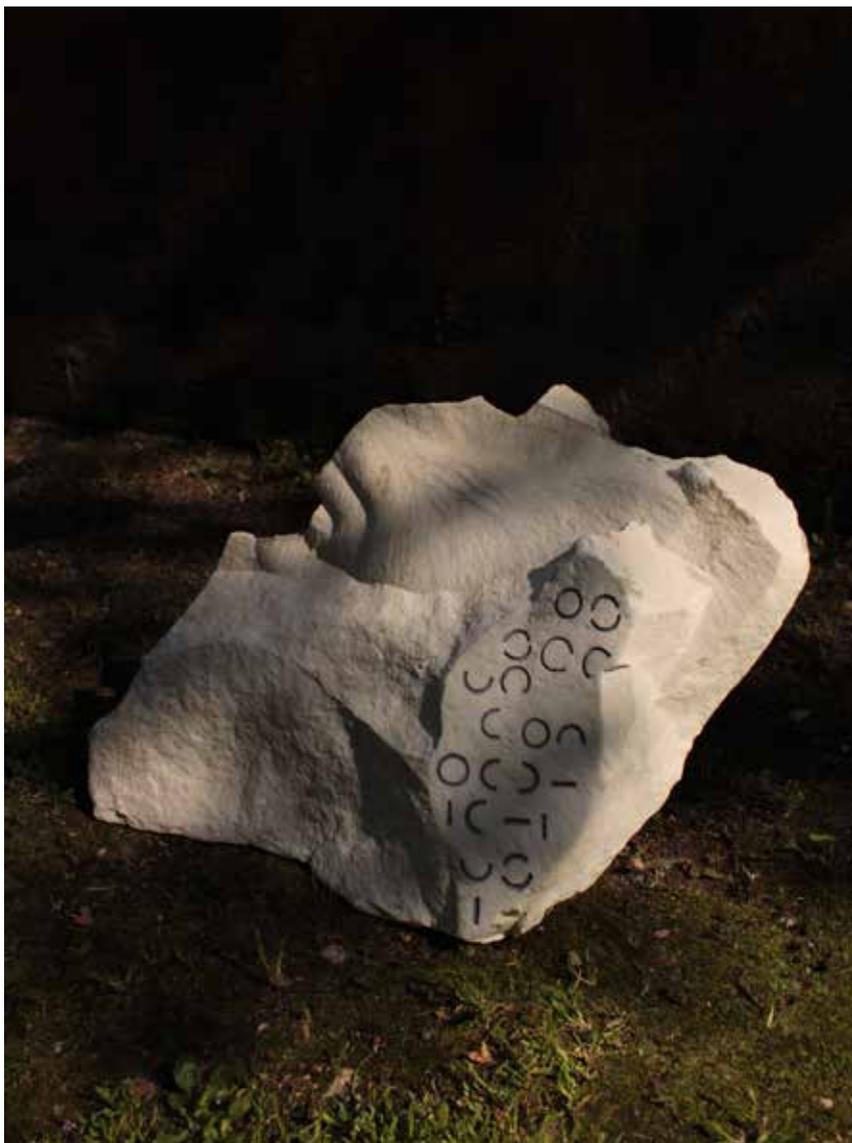
Mattia Dolci
L'attimo, marmo di Turchia, 2021
60 x 20 x 60 cm



Nicola Galli
Dad, terracotta, acrilici



Chiara Marchesi
Coralli, 2021, alluminio
dimensioni variabili



Jacopo Risaliti
Code 1, 2021, marmo-carbone,
48 x 39 x 15 cm



Siyang Jiang
Il contenitore, 2022, marmo, legno, vetro
120 x 20 x 21 cm



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

L'Accademia di Belle Arti di Firenze è un'istituzione pubblica, sede del sapere artistico e della sua libera elaborazione e trasmissione, in attuazione della libertà di ricerca, insegnamento e apprendimento. Assume la tradizione delle Belle Arti e i fondamenti metodologici del loro insegnamento per Scuole, nonché della cultura artistica del territorio, rivendicando il ruolo di istituto accademico storico italiano, e favorisce la ricerca di nuove conoscenze nell'ambito del sapere artistico-visivo come carattere qualificante delle proprie attività e presupposto della formazione culturale e professionale.



Kristina Anishchenko
Sogni, gesso
23 x 26 x 22 cm



Shabbou Barkand
La Venere seduta sull'uovo, bronzo
38 x 13 x 15 cm



Polikron Luzo
Vittoria, gesso patinato
41 x 35 x 15 cm



Pierre Fabrice Metogo Endougou
La ballerina, bronzo su base di legno
11 x 30 x 12 cm



Michele Riedel
Poli, terracotta su base di legno
15 x 38 x 15 cm



Devis Zani
In un ciclo, terracotta su base di legno
52,5 x 55 x 17,5 cm



Scultura a Palazzo

ACADEMO

Giovani artisti dalle Accademie di Carrara, Brera, Bologna, Firenze

Palazzo Chigi Zondadari e in esterno

Forme nel Verde

23 luglio 2 novembre 2022

Ringraziamenti

Direttori delle Accademie di Belle Arti di

Carrara, Brera, Bologna, Firenze

Docenti che hanno partecipato attivamente all'evento

Studenti partecipanti

Il comitato organizzativo

Danilo Maramai *Sindaco del Comune di San Quirico d'Orcia*

Marco Bartoli *Assessore alla Cultura*

Giulio Medaglini *Consigliere Comunale*

Virginia Pecci *Responsabile Area Cultura*

Marta Casiroli *Referente Ufficio Cultura*

Carlo Pizzichini *Direttore artistico*

Paolo Naldi *Presidente della Fondazione Alessandro Tagliolini*

Anita Valentini *Presidente di ModoFiorentino Associazione culturale*

Pier Giorgio Balocchi *Sculutore ed Esperto di Arte*

Beatrice Taponecco *Scultrice*

Antonella Cecchi *Grafica e comunicazione*

Mauro Taddei *Esperto d'Arte*

Ugo Sani *Esperto d'Arte*

Fiorenzo Sodi *Esperto d'Arte*

Credits

Foto Cortesia degli Artisti

Allestimento a cura di

Carlo Pizzichini

Francesco Soldani

Gli studenti e i Docenti

Grafica Visiva Design

Stampa Pixartprinting

ISBN 978-88-943387-4-4

arte@formenelverde.com

www.formenelverde.com

Dall'etimologia della parola Accademia, prende il titolo la mostra di quest'anno dei giovani scultori delle Accademie di Belle Arti di Milano, Firenze, Carrara e Bologna. Il mitico eroe ateniese che aiutò Castore e Polluce a liberare la loro sorella Elena, prigioniera di Teseo. Eroe, difensore, di un ideale, di una fede, comunque di una libertà.

